

Dichiarazioni di Enrico Zucca sul G8, il csm apre una pratica sull'ex pm della Diaz

di **Redazione**

27 Marzo 2018 - 12:25



Roma. Il comitato di presidenza del consiglio superiore della magistratura, come atteso, ha disposto l'apertura di una pratica sul sostituto pg della Corte d'appello di Genova Enrico Zucca dopo le polemiche della scorsa settimana sulle parole del magistrato, ex pm nel processo per i fatti della scuola Diaz durante il g8 2001 a Genova, a un convegno sul caso di Giulio Regeni.

L'apertura della pratica era stata chiesta dal presidente della prima commissione del Csm Antonio Leone per accertare eventuali incompatibilità ambientali o funzionali di Zucca. In particolare, a far discutere, alcune considerazioni del pm - su cui sono in corso accertamenti preliminari anche da parte del pg della Cassazione e del ministero della Giustizia - su chi coprì i "torturatori" ai vertici della polizia, un passaggio riferito alla mancata rimozione dei poliziotti condannati per la vicenda dei pestaggi nella scuola Diaz, durante il G8 di Genova, ma che è stato riportato in maniera non precisa rispetto alla reale dichiarazione.

Zucca aveva detto nel convegno che "chi coprì i torturatori è oggi ai vertici della polizia", con riferimento in particolare a Gilberto Caldarozzi, condannato per falso e calunnia. Caldarozzi che nel 2001 era il numero due dello Sci, è oggi vicedirettore della Direzione investigativa antimafia.

Le parole del magistrato avevano provocato critiche ed anche la dura reazione del capo della Polizia Franco Gabrielli ma anche un'ondata di solidarietà nei confronti dello stesso magistrato.